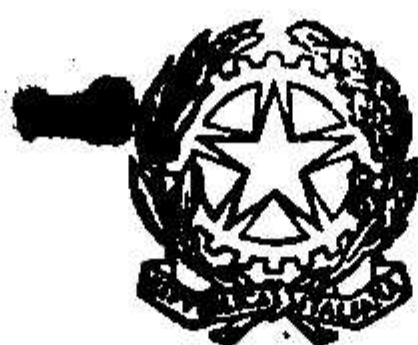


N. 44836



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **L'INCENDIO DI ROMA**

Metraggio { dichiarato **2.400**
 accertato **2278**

Produzione: **G.M.C. PROD. CINE.ca**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GUIDO MALATESTA

Interpreti: LANG JEFFRIES - CRISTINA GAIONI

TRAMA

Marco Valerio, un giovane Console ritorna vittorioso dalle Gallie, e sfila vittorioso in parata col suo esercito per le vie di Roma. Trova Roma dominata dalla tirannide del felle Nerone.

A Marco e Menecrate, quest'ultimo capo dei Pretoriani, viene affidato l'incarico di catturare e uccidere tutti i cristiani che si trovano a Roma, ed i una irruzione nelle catacombe, Marco ha l'amara sorpresa di trovare fra i cristiani Giulia e suo padre il Senatore Ruffe. Ansichè catturarli, riesce a farli fuggire insieme ad altri cristiani.

Marco però viene arrestato e portato al cospetto dell'Imperatore che dopo un sommario interrogatorio lo condanna a combattere fra i gladiatori del circo. Marco con i suoi uomini riesce a fuggire, e si rifugia con Giulia nella casa di Mastro Simone. Nasce

intanto fra i due giovani un profondo sentimento d'amore. Marco nel frattempo ha modo di conoscere gli apostoli Pietro e Paolo, e ascoltando il verbo di Cristo si accosta al Cristianesimo. Nella Piazza dell'Ara Pacis vengono crocifissi e poi bruciati tutti i cristiani catturati, e fra di essi c'è anche la madre di Marco Valerio. Marco Valerio accorre con i suoi fidi in soccorso della madre ma arriva in ritardo. Dalla croci in fiamme il fuoco dilaga in tutta la Città. Marco Valerio, si imbatte in Menecrate; fra i due nasce un

terribile duello dal quale Marco ne esce vittorioso, con Giulia si avvia verso la campagna lontana dal frastuono e dagli incendi, verso una vita di felicità.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **20 MAR 1973** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pelicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

30 GIU 1973

Per *conferma*
IL PRIMO VICARIO

IL MINISTRO

Itto Mic...